

Ma che metodo è questo di aggravare una spesa del personale che in parte ricade a carico dei comuni, mentre è in discussione una proposta di legge, della quale non si può prevedere l'esito finale? Nè ci si dica che qui si provvede solamente ad alcuni impiegati e che la somma complessiva resta la stessa.

In qual modo ha potuto l'onorevole ministro mantenere l'organico nei limiti nei quali ora si trova? Eliminando 32 impiegati. Questa eliminazione ci rivela che nell'organico, che si vuole ora modificare vi erano 32 impiegati inutili. Se l'onorevole ministro ha fatto questa riduzione, egli è perchè si è persuaso che di questi impiegati poteva far senza. Ma noi abbiamo inteso in questa discussione che in alcune provincie si lamenta lo scarso numero degli impiegati. Ora, che cosa avverrà se seguitiamo su questa via? Tostochè siansi provvisti d'uno stipendio più conveniente gl'impiegati superiori e lasciati coi loro miseri assegni gl'impiegati inferiori, sarà forza provvedere più tardi anche agli impiegati inferiori. E questa sarà una seconda tappa. Poi nascerà il bisogno di un maggior numero, e sarà la terza tappa.

E una volta posta nella parte ordinaria del bilancio questa spesa sulle basi del nuovo organico, se l'approvazione della nuova legge forestale ritarderà, il bilancio dello Stato sarà mano mano aggravato, e se la legge forestale in discussione venisse respinta, avremmo stanziato una spesa inutile.

Ora, il migliore espediente pare a me fosse quello di iscrivere nella parte straordinaria del bilancio questa stessa somma, affidando al ministro l'incarico a cui egli solo può adempiere, cioè di ripartire la somma in modo che ne fosse migliorata la sorte degli impiegati; così l'impegno è temporario e la spesa minore.

Io non spero di avere persuaso l'onorevole ministro, ma, mio malgrado, io debbo rimanere nella opinione professata dalla Commissione del bilancio.

PARPAGLIA. Io non credo che sia, come ha detto l'onorevole ministro, assolutamente indispensabile di stabilire fin d'ora un piano organico. La considerazione principale, secondo me, è questa, che con questo organico non si provvede alla condizione di coloro ai quali veramente si doveva pensare con sollecitudine.

È o non è vero che dobbiamo preoccuparci di rendere sperabile la conservazione delle foreste?

Ebbene, se questo è il vero scopo, io vi assicuro che voi dovete retribuire i piccoli impiegati, le guardie forestali e le guardie generali, perchè, se queste non hanno un assegno proporzionato, mal

possono rispondere, direi quasi, onestamente ai propri doveri.

Avviene quello che disgraziatamente qualche volta si deplora: avviene cioè che si fanno tra i contravventori e gli agenti forestali transazioni le quali il più delle volte isfuggono alla oculatezza di chi soprintende. E ciò per ottenere indirettamente quanto è necessario per il loro giornaliero sostentamento.

Il Ministero quindi, accettando la proposta della Commissione, avrà i mezzi coi quali poter migliorare le condizioni degli agenti forestali che, secondo me, ne sentono maggior bisogno.

Invece l'onorevole ministro non si preoccupa troppo di migliorare la condizione degli impiegati quali sono, ma di fornire le somme per attuare un nuovo organico introducendo molte e serie innovazioni.

L'onorevole ministro vi ha detto: io non voglio l'elemosina, l'elemosina umilia ed io non l'accetto.

È una risposta spiacente, perchè il concetto della Commissione non è questo. Noi non vogliamo umiliar chicchessia, nè umiliarci noi. La Commissione dice: io vi do un assegno temporario, non potendo in questo momento stabilirsi l'organico, perchè questo deve sorgere dall'approvazione di una legge che sta dinanzi all'altro ramo del Parlamento. E voi ministro dovete esser contento. Vogliamo retribuire gli impiegati, senza vincolare la nostra libertà di azione di domani.

Io credo quindi che non sia necessario di fare una questione che pare voglia diventare ardente; se non si tratta che di migliorare la condizione degli impiegati forestali. Voi signor ministro ne avete i mezzi. Se si tratta di riordinare questo servizio, di disciplinarlo, è necessità attendere la legge forestale, perchè dal concetto di quella legge dipenderà la maggiore o minore estensione del servizio forestale, il maggiore o minore bisogno del numero degli ispettori delle varie classi e guardie forestali. O la legge si adagia ad un principio di libertà estesa, ed allora il servizio forestale deve essere più ristretto, od al contrario la legge si informa ad un principio di sorveglianza fiscale e si vedrà la necessità di aumentare le guardie e tutta la gradazione degli impiegati forestali.

Pertanto mancando la base, manca l'opportunità di provvedere con un organico che fa qualcosa di immutabile per qualche tempo.

MICHELINI. Chiedo di parlare.

PARPAGLIA. Io sono dispostissimo ad accordare tutte le somme come la Commissione stessa le accorda, ma vorrei che il ministro le avesse a sua di-